

## **BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2012**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si espone quanto segue.

La Azienda Servizi Municipalizzati (in sigla A. S. M.) S.r.l. si è costituita per trasformazione della "A. S. M. – Azienda speciale" nel corso del 2011 e, a tutt'oggi, non ha avviato iniziative di ricerca intese in senso stretto, pur avendo dato corso:

- 1) ad iniziative rivolte all'ottimizzazione dell'attività di selezione della plastica, proveniente da raccolta differenziata, per conto del COREPLA;
- 2) alla realizzazione di una seconda piattaforma di "pretrattamento di rifiuti recuperabili", da realizzare in contrada "Coda della Volpe", presso area attrezzata già nella disponibilità aziendale;
- 3) a varie forme di collaborazione nei confronti del Comune di Molfetta, impegnato nell'adeguamento, integrazione e rimessa in funzione dell'impianto comunale di compostaggio nonché nella costituzione dell'ARO 1 dell'ATO Bari e nell'avvio di forme di gestione dei servizi d'igiene urbana "integrate" su più comuni.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto n. 1: si è proseguito nelle analisi e valutazioni, sia di ordine amministrativo che tecnico – economico, in ordine all'ipotesi di costituire un "nuovo soggetto" che si incarichi principalmente della selezione della plastica proveniente da "Centri Comprensoriali" convenzionati con COREPLA, e che troverebbe nel medesimo consorzio il suo committente pressoché esclusivo. L'impianto, frutto della collaborazione con l'appaltatore aggiudicatario della gara celebrata per l'affidamento delle attività di selezione, è stato completato alla fine del 2011, e si può affermare che abbia iniziato a lavorare "a regime" nel 2012, anche se durante l'anno si è proceduto (e si sta tuttora procedendo) ad ulteriori miglioramenti / potenziamenti della linea di selezione e degli impianti correlati (distribuzione dell'energia elettrica, anti-incendio, ecc.).

Per quanto riguarda il punto n. 2: si è proceduto nell'esecuzione dei lavori relativi alla predisposizione dell'area (viabilità, impianto di captazione delle acque meteoriche, ecc.) nonché alla realizzazione delle necessarie coperture industriali, il tutto sulla base di un layout studiato dai tecnici aziendali, in collaborazione con le aziende nei confronti delle quali si è stabilito un rapporto di più intensa collaborazione.

Per quanto riguarda il punto n. 3: si è supportato in ogni modo il Comune nell'acquisizione dell'approvazione, da parte della Provincia di Bari, del progetto definitivo dell'impianto, poi posto a base della gara per la progettazione esecutiva, la realizzazione delle opere di integrazione ed adeguamento, e l'assistenza nell'avviamento dell'impianto. La gara si è conclusa, nell'ottobre del 2012, con una aggiudicazione che non è stata oggetto di impugnazione. I relativi lavori, conclusi alcuni adempimenti dettati dalla Provincia di Bari in fase di approvazione, dovrebbero avviarsi a breve. L'ARO 1 dell'ATO Bari, infine, si è costituito in data 10/04/2013.

Come in passato, inoltre, si è cercato un positivo confronto con l'Amministrazione e con i funzionari dell'Ente Locale, rivolto a creare le condizioni necessarie per poter svolgere i servizi di igiene urbana in modo più efficiente ed economico (adozione di ordinanze, sviluppo di maggiori controlli sugli utenti, ecc.).

Non esistono imprese controllate dalla A. S. M. S.r.l., né collegate o controllanti (e quindi non esistono neppure imprese sottoposte al controllo di queste ultime).

Il numero ed il valore delle quote societarie è quello indicato nell'atto costitutivo, tutte attribuite al Comune di Molfetta che risulta essere socio unico. Nel corso dell'esercizio non è stata eseguita alcuna acquisizione o alienazione di quote societarie trattandosi di società unipersonale del Comune, affidataria "in house" dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana.

Sul piano della prospettiva generale si deve rilevare che, come già segnalato anche gli anni scorsi, permangono significativi elementi di instabilità, dovuti in primo luogo al continuo mutamento delle disposizioni in materia di affidamento dei servizi pubblici locali. Dopo vari provvedimenti che avevano il

comune denominatore di ridurre progressivamente il ricorso agli affidamenti "in house" da parte degli Enti Locali, è intervenuta – nel luglio 2012 – la sentenza della Corte Costituzionale che ha stabilito come molte delle disposizioni adottate si ponessero in contrasto con l'esito del referendum popolare del giugno 2011, riaffermando quindi la piena legittimità dei citati affidamenti "in house". Sono peraltro intervenuti, in coerenza con tale nuovo orientamento, vari provvedimenti della Regione Puglia (legge n. 24/2012 e delibere attuative della Giunta Regionale), che hanno apportato significative innovazioni in tema di affidamento dei servizi di igiene urbana e di gestione degli stessi associata tra vari comuni (raggruppati in "ARO"). Al riguardo il Consiglio di Amministrazione sottolinea di aver posto ogni impegno nell'assistere l'Ente Locale nel percorso che, come anticipato, ha poi portato alla costituzione fine dell'ARO 1 dell'ATO BARI (Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi).

Il Conto Consuntivo 2011 si chiude in perdita.

Si tratta di un risultato che, letto "in continuità" con quelli degli anni precedenti, conferma per un verso lo stato di difficoltà strutturale nel quale l'Azienda opera (da cui la necessità di adeguare il corrispettivo dei servizi di igiene urbana), per l'altro la necessità di sviluppare nuove iniziative di carattere imprenditoriale che consentano l'accantonamento di margini di esercizio. Vero è, infatti che:

- il 2005 si chiuse con una perdita di circa 92.323,58 euro;
- il 2006 si chiuse con una perdita di 586.766,90 euro, anche in ragione del "taglio" operato dal Commissario Straordinario che, a fronte di una richiesta aziendale (formulata nel bilancio di previsione) di 7,78 milioni di euro (oltre IVA), fissò il corrispettivo comunale in 7,11 milioni di euro (con una decurtazione di ben 0,67 milioni di euro, ben superiore alla perdita registrata);
- il 2007 si chiuse con una perdita di 53.059,82 (relativamente contenuta, ottenuta grazie ad un aumento del corrispettivo comunale rispetto al 2006);
- il 2008 si chiuse con una perdita di 119.819,43 euro (il corrispettivo dei servizi rimase identico a quello del 2007);
- il 2009 si chiuse con una perdita di 211.801,89 euro, che sarebbe stata molto maggiore se il bilancio di esercizio non avesse beneficiato di una considerevole sopravvenienza attiva (del valore di 400.000,00 euro, dovuta alla favorevole conclusione del contenzioso – iniziato nel 2003 – tra ASM ed impresa "Ing. O. Mazzitelli S.p.A."). Si ricorda che nel 2009 il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Molfetta rimase invariato (rispetto al 2007 ed al 2008), mentre il solo costo del personale aumentò (rispetto al 2007) di ben 0,57 milioni di euro;
- il 2010 si chiuse con una perdita di 281.801,89 euro, che sarebbe stata ben più grave se non si fossero registrati due ricavi straordinari (dovuti a "ripristini di valore") di considerevole entità:
  - o il primo riferito al fondo rustico sito in contrada "Coda della Volpe", per un valore di 435.188,61 euro;
  - o il secondo riferito ad alcuni automezzi aziendali, completamente ammortizzati ma ancora funzionanti ed utilizzati, per un valore di 183.711,37 euro.
- Il 2011 si chiuse con una perdita di 616.759,10 euro, che sarebbe stata assai più elevata se non fosse stata mitigata da un ricavo "straordinario" (la copertura dei costi di gestione dell'area, un tempo utilizzata come discarica comunale, sita in contrada "Coda della Volpe" e sottoposta, tra il 2000 ed il 2001, ad un intervento di messa in sicurezza con fondi del Commissario Delegato. Detto intervento comprendeva la "gestione" del sito, per un periodo di dieci anni con un corrispettivo di 204.000 euro oltre IVA. L'ASM, avendo provveduto a tale gestione, conclusasi nel 2011, compì tutti i passi necessari per il riconoscimento del compenso dovutole, che venne effettivamente erogato nel corso del 2012).

L'analisi delle poste di bilancio evidenzia che:

- il "costo della produzione" è sensibilmente aumentato, passando da 10,972 a 12,711 milioni di euro (+ 1,739 milioni; + 15,8 %). Si tratta di un risultato determinato soprattutto dall'aumento del costo per il corrispettivo riconosciuto a terzi per l'attività di recupero svolta nell'impianto di selezione dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata, salito da 1,330 milioni a 2,404 milioni di euro (+ 1,074 milioni; pari al 74 % dell'aumento complessivo registrato);
- anche il "valore della produzione" è sensibilmente aumentato, passando da 10,726 a 12,381 milioni di euro (circa 1,655 milioni euro, pari al 15,4 % del valore del 2011). Occorre peraltro rilevare che anche il conto consuntivo del 2012 (così come il conto economico del 2011), espone un'entrata straordinaria, del valore di 0,462 M€, dovuta ad una valutazione aggiornata dei cespiti aziendali (compiuta dal Perito Nominato dal Tribunale, dott. Pietro Petruzzellis, ed approvata con alcune variazioni – apportate

ai sensi dell'art. 2343 del c.c. – dal C. d. A. su proposta del Direttore Generale. Anche il questo caso il risultato è determinato dal maggior ricavo per la selezione della plastica, passato da 1,398 a 2,855 milioni di euro (+ 1,457 milioni, pari all'88 % del complessivo incremento del valore della produzione). Occorre tener presente, inoltre, che nel 2012 sono continuate le attività rivolte ad ottimizzare la produzione, con l'obiettivo soprattutto di migliorare la qualità di "prodotti" e "sottoprodotti", il tutto al fine di eliminare o ridurre al minimo le contestazioni da parte del COREPLA, con le conseguenti penali;

- altro costo aumentato in misura significativa è quello del carburante (costo totale: 0,457 M€; incremento rispetto al 2011: + 0,102 M€; incremento percentuale: + 28,7 %), mentre quello del personale è stabile: 4,895 M€ che, al netto di uscite "straordinarie" (per pagamento di indennità contrattuali a dipendenti giudicati inadatti alla mansione e perciò posti in quiescenza a condizioni agevolate) si riducono 4,773 M€ (a fronte di 4,732 M€ del 2011).

Sotto il profilo patrimoniale si deve registrare che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011, avvenuta in data 26/06/2012, il Socio ha deliberato di far fronte – parzialmente – alla perdita del 2011 mediante utilizzo del fondo di riserva straordinario costituito nel 2008 (in occasione del conferimento in proprietà all'ASM dell'impianto di selezione, già di proprietà comunale).

La situazione aziendale, come chiaramente esposto, resta estremamente difficile, essenzialmente in ragione:

- dello squilibrio tra costi dei servizi di igiene urbana e corrispondenti ricavi;  
- delle perdite registrate nel corso degli ultimi sei anni, mai ripianate, che hanno prosciugato la liquidità aziendale;

- del mancato pagamento, da parte delle Amministrazioni Comunali succedutesi tra il 1999 ed il 2005, di prestazioni regolarmente fornite e fatturate (in particolare lavori di rimozione di discariche abusive effettuati nel 2002), che sono rimaste non saldate (il che ha contribuito al già citato azzeramento della liquidità aziendale).

Vero è, peraltro, che la lungimiranza di questo C. d. A. (e degli ultimi due che lo hanno preceduto), sviluppando la realizzazione della linea di selezione automatica della plastica, ha avviato un'azione che ha la possibilità di generare margini economici e quindi, in un lasso di tempo sufficientemente lungo, di risanare il bilancio aziendale.

È per questo che il Consiglio di Amministrazione, mentre propone ai signori soci l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 (sia nel suo complesso che in ogni singola appostazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, oltre a questa relazione sulla gestione della società), auspica:

- la revisione in aumento del corrispettivo per i servizi di igiene urbana, già a partire dal 2013;  
- l'adozione di indirizzi e di provvedimenti che valgano a contrastare tutti i comportamenti, irregolari, che ostacolano lo svolgimento dei servizi danneggiandoli e contribuendo a farne aumentare i costi;

- l'adozione di una deliberazione di copertura della perdita dell'esercizio 2012.

Al contempo il C. d. A. sottolinea ancora una volta l'importanza di meglio delineare il percorso attraverso il quale la società raggiungerà un assetto definitivo. Tanto deve avvenire, secondo il parere del Consiglio, agendo in almeno tre direzioni:

- un aumento della liquidità aziendale, che consenta di completare gli investimenti in corso;  
- un riequilibrio economico finanziario delle attività relative alla gestione dei servizi di igiene urbana, a maggior ragione giustificato dall'urgente necessità di abbandonare il sistema di raccolta tradizionale ("stradale") per passare al "porta a porta", unico che – allo stato – consente di conseguire i risultati necessari ad evitare (o ridurre) le "sanzioni" regionali per i comuni poco virtuosi (aumento dell'ecotassa);  
- una definizione degli assetti societari che consentano:

1. l'effettivo avvio della gestione associata dei servizi di igiene urbana tra i Comuni di Bitonto, Corato, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi;
2. la "stabilizzazione" dell'attività di selezione automatica della plastica;
3. l'avvio / potenziamento di altre attività di carattere impiantistico;
4. il coinvolgimento dell'azienda nella gestione del realizzando impianto di compostaggio (con digestore anaerobico integrato e quindi produzione e cessione di energia da fonti rinnovabili).

Il primo obiettivo potrebbe essere conseguito:

- attraverso l'erogazione del credito che ASM s.r.l. vantava nei confronti dell'impresa Mazzitelli, e che venne ceduto al Comune;
- attraverso il rimborso degli oneri sostenuti per la bonifica dell'impianto di compostaggio (per la quota eccedente il finanziamento reso disponibile dal Commissario Delegato);
- il pagamento di fatture emesse e non saldate.

Il secondo obiettivo dovrebbe concretizzarsi, oltre che in un aumento del corrispettivo dei servizi resi, attraverso l'adozione di indirizzi e provvedimenti idonei a prevenire / sanzionare i comportamenti corretti degli utenti.

Il terzo obiettivo, infine, potrebbe concretizzarsi mediante un'attività di approfondimento e studio di soluzioni amministrative idonee a rafforzare l'ASM s.r.l. anche attraverso una rete di alleanze, differenziate in funzione delle diverse attività avviate o da iniziare, giungendo a trasformare l'azienda originaria in una sorta di "controllante", che operi attraverso partecipate, con il maggior vantaggio possibile per l'ente locale.

Con riferimento agli obiettivi di carattere generale dell'azienda ed in particolare ai possibili miglioramenti del servizio, ulteriori benefici possono ottenersi "avvicinando" l'azienda agli utenti, contrastando così la sistematica azione di diffamazione / disinformazione che diversi organi di stampa sistematicamente svolgono. Occorre, quindi, trovare canali (e risorse) per intensificare la comunicazione istituzionale, puntando ad aumentare la consapevolezza – collaborazione dei cittadini non solo rispetto alle raccolte differenziate ma anche alla prevenzione dell'insudiciamento delle strade (con abbandono sul suolo pubblico di volantini, cartacce, pacchetti di sigarette, fazzoletti, ecc.).

Si ritiene che, operando come anzi sintetizzato, si possa rivitalizzare e rilanciare una Azienda che, sia pure tra non trascurabili difficoltà, continua a fornire un servizio di igiene urbana che riesce a soddisfare le esigenze che nel corso dell'anno si susseguono.

Il presente bilancio di esercizio viene sottoposto all'approvazione del socio oltre il termine di 120 giorni dall'inizio dell'anno (ma entro quello dei 180 giorni) in ragione:

- delle verifiche e degli approfondimenti resi necessari dalla consegna, in data 01/02/2013, della perizia di stima del patrimonio aziendale, predisposta dal dott. Petruzzellis, ai sensi dell'art. 2345, c. 1 del c.c.;
- della mancata disponibilità, da parte del Commissario Straordinario, ad affrontare i diversi problemi posti dall'ASM (cfr. le numerose relazioni e comunicazioni trasmesse, ma rimaste inevase).

Per le ragioni anzi espresse si chiede al Socio di approvare il presente bilancio di esercizio sia in ciascuna singola appostazione che nel suo insieme, decidendo il ripiano della perdita registrata.

Si deve altresì evidenziare che la perdita dell'esercizio 2012, sommata a quella risultante dall'esercizio 2011 (per la parte portata a nuovo in quanto non coperta dal fondo per perdite future, all'epoca utilizzato) supera il valore di un terzo del capitale sociale, per cui si ricade nelle condizioni disciplinate dall'art. 2466 del codice civile, ove si dispone quanto segue (cfr. il comma 2):

*"Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate".*

Si ritiene pertanto che, ove non si ritenga di ripianare le perdite di esercizio, per lo meno nella misura necessaria a ridurle ad un valore inferiore ad un terzo del capitale sociale, si debba necessariamente valutare l'alternativa dettata dal codice civile.

Gli indici che costituiscono un allegato alla presente relazione vengono esposti in specifico paragrafo che segue il Conto Economico.

F.to Il Presidente del C. d. A.

Paolo Ragno

#### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara ed attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **la conformità** delle copie dei documenti informatici (non notarili) allegati alla pratica, a quelli cartacei conservati agli atti della società (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati).

F.to Il PRESIDENTE

Paolo Ragno